



Rinasce a Lucca il Concerto in sol minore di Alfredo D'Ambrosio

## Il grande merito di Sebastianutto



LUCCA - Chiesa dei Servi, per la stagione di "Animando Lucca", il 29 aprile 2018: dopo oltre 100 anni dalla prima a Parigi, in Salle Gaveau, per l'arco di George Enescu, e la direzione del Compositore, il 6 aprile 1913, **Christian Sebastianutto** con un violino superbo di Filippo Fasser, modello Guarneri, del 1818 (sic!) ha resuscitato magnificamente il *Concerto n.2 in Sol minore op.51* per violino e orchestra di Alfredo D'Ambrosio (1871-1914), dedicato a Jacques Thibaud ma totalmente uscito dai repertori violinistici, anche se ai primi del Novecento era d'obbligo per il diploma in violino a Parigi. Fu eseguito a Milano negli anni Venti da Jaroslaw Kocian e da Yvonne Astruc a Parigi. Sul podio dell'orchestra Nuove Assonanze era il maestro **Alan Freiles**.

Il concerto, sia la parte solistica, senza cadenze, sia la parte orchestrale, è stato una sorpresa di modernità e di scrittura felice, con una ispirazione che spesso richiamava Debussy, fremiti di modernità colti nel 1912 da quel grande violinista allievo di Sarasate che fu Alfredo d'Ambrosio. La pagina iniziale potrebbe ricordare anche il terzo movimento del *Concerto in la maggiore* di Paul Juon, dedicato a Vecsey, e di quegli anni. E' in tre movimenti, *Allegro moderato*, *Andante moderato* e *Allegro moderato ed energico*.

Christian Sebastianutto ha mostrato una gran classe interpretativa, non aveva modelli, nessuno l'ha mai suonato e inciso, nemmeno Accardo che pure è gemmato dalla scuola di D'Ambrosio Luigi, il fratello di Alfredo... Grande merito dunque per il giovane solista in quel di Lucca, e demerito per tutti gli altri violinisti, anche celebrati, che avrebbero potuto e forse dovuto riprendere questa pagina ben prima!

In precedenza l'orchestra Nuove Assonanze, composta da più di 40 elementi e diretta con lodevole precisione e coinvolgimento dal maestro Freiles, ha dato il via al concerto di grande musica strappando applausi con la popolarissima Sinfonia del *Barbiere di Siviglia* di Giachino Rossini. È seguito un brano del Settecento napoletano, con l'orchestra che ha fornito una pregevole e godibilissima lettura della *Ciaccona in mi bemolle maggiore* di Niccolò Jommelli. Infine l'inedito *Concerto n. 2 in sol minore Op. 51* di D'Ambrosio.

In ottobre prossimo entrambi i *Concerti per violino* di D'Ambrosio, il *n.1 in si minore* e il *n.2 in sol minore*, verranno eseguiti e incisi da Laura Bortolotto e Christian Sebastianutto rispettivamente, per un dvd da Achord Pictures su iniziativa del Comitato per i Grandi Maestri di Ferrara.



© 2016 Luca A. d'Agostino / Phocus Agency



Ne verrà onorata la scuola friulana del violino che risale a Cesare Barison e Alfonso Mosesti, quest'ultimo deceduto il 6 aprile scorso 2018 a Torino e che **Gianluca La Villa** ha voluto ricordare pubblicamente come ispiratore di grandi riscoperte violinistiche (Sinigaglia, Pugnani, Illersberg), all'inizio del concerto lucchese del 29 aprile scorso. (**a.t.**)

Crediti fotografici: Luca A. D'Agostino e Domenico Bertuccelli  
Nella miniatura in alto: il maestro Alan Freiles

Al centro: il giovane violinista Christian Sebastianutto

Sotto: Sebastianutto con l'orchestra Nuove Assonanze diretta dal maestro Freiles